

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti
ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c.c., 3° comma, Codice Civile**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429 Cod. Civ., Vi riferiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2012.

Vi confermiamo, inoltre, che nel corso di tale periodo abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob.

Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 ci è stato comunicato, insieme alla Relazione sulla Gestione, successivamente alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione intervenuta nella riunione del 28 maggio 2013 e presenta un risultato positivo di Euro 1.312 migliaia.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Bialetti, presenta un risultato positivo di Euro 832 migliaia ed il consolidamento ha interessato la Capogruppo Bialetti Industrie S.p.A. e le società, italiane ed estere, da essa controllate direttamente ed indirettamente; l'area di consolidamento non ha subito sostanziali variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo anche attraverso i controlli e le informazioni fornite dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Evidenziamo che il bilancio della Società Bialetti Industrie S.p.A. chiuso il 31 dicembre 2012 è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*), in osservanza del D.Lgs n. 38 del 28.02.2005.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha descritto in modo chiaro ed esaustivo tutti i fatti e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiuti dalla Società nel corso dell'esercizio. A tale riguardo, in aderenza alle raccomandazioni formulate da Consob, evidenziamo quanto segue:

- il 19/01/2012 Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l, ha siglato, con le principali banche finanziatrici, un accordo di risanamento dell'indebitamento finalizzato a supportare la Società e il Gruppo Bialetti nell'attuazione del piano industriale, economico e finanziario 2011-2015.

Contestualmente Bialetti Industrie S.p.A. e il ceto bancario hanno sottoscritto un finanziamento a medio lungo termine per cassa di circa Euro 3,9 milioni, garantito da pegno su taluni marchi di proprietà della Società;

- a fronte del mancato rispetto dei *covenants* finanziari per l'esercizio 2012 previsti dall'accordo di risanamento, il management del Gruppo Bialetti ha avviato la predisposizione di un nuovo piano industriale, per gli esercizi 2013-2017 e una nuova fase di negoziazione con il ceto bancario volta alla revisione degli accordi che regolano i rapporti di natura finanziaria;
- alla data di redazione della presente relazione, tutti gli istituti di credito finanziatori hanno sottoscritto un accordo di moratoria e *standstill* che prevede l'impegno degli Istituti Finanziatori nei confronti di Bialetti Industrie e di Bialetti Store:
 - a) a non dichiarare e/o non richiedere e/o non far altrimenti valere la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine delle Società in riferimento all'Accordo;
 - b) a mantenere, a non revocare e a consentire l'utilizzo delle Linee a breve termine, secondo le modalità operative in vigore fra le parti e nei limiti dell'affidamento massimo concesso da ciascun singolo Istituto

Finanziatore ai sensi dell'Accordo;

- c) ad accordare alle Società una moratoria dei pagamenti relativi alle rate in quota capitale maturate e non pagate e maturande fino alla Data di Scadenza con riferimento al debito a medio-lungo termine (ivi incluso il debito connesso alla nuova finanza di Euro 3,9 milioni concessa in forza dell'Accordo).
- Bialetti Industrie Spa ha assunto l'impegno di presentare agli Istituti Finanziatori il nuovo piano industriale 2013-2017, unitamente alle richieste di natura finanziaria a supporto del piano, entro il prossimo 30 giugno 2013.

In adempimento dei nostri doveri, Vi segnaliamo, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 modificata ed integrata con DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006, che abbiamo:

- effettuato n. 10 riunioni del Collegio Sindacale;
- effettuato n. 1 incontri con la Società di revisione, in ottemperanza ai dettami dell'art. 150, 2° comma, D. Lgs. 58/98;
- partecipato a n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- effettuato incontri periodici con il Preposto al Controllo Interno e con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- partecipato a n. 6 riunioni del Comitato di Controllo e Rischi
- ricevuto dagli Amministratori, nel corso delle anzidette riunioni ed in occasione dei periodici incontri intervenuti, le informazioni in ordine all'attività svolta dalla Società e dalle società Controllate, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, dagli Amministratori stessi compiutamente evidenziate nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato ed al bilancio d'esercizio della Capogruppo. A tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale

conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- preso atto che la Società nel corso del 2012 non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con società infragruppo, con parti correlate o terzi; si rilevano operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, che non sono in contrasto con l'interesse della Società ovvero non congrue; i rapporti con imprese controllate e collegate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato. Al riguardo rammentiamo che il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha approvato la "procedura operazioni con parti correlate", in conformità a quanto previsto dal regolamento Consob n. 17221/2010. In apposito prospetto riepilogativo della Relazione sulla Gestione vengono dettagliate le principali operazioni con parti correlate; a tal proposito abbiamo valutato congrui questi rapporti e rispondenti agli interessi del Gruppo;
- ritenuto adeguate e complete le informazioni rese nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate;
- preso atto che la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato i bilanci separato e consolidato ed ha rilasciato le relative relazioni che risultano senza rilievi. A titolo di richiamo di informativa i revisori evidenziano quanto riportato nelle note esplicative del bilancio consolidato al paragrafo "2.1 Valutazione sulla continuità aziendale" sia in merito alle rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Bialetti, Industrie SpA di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale che alle motivazioni in base alle quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio;

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ed incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. A tale riguardo Vi evidenziamo l'attività di riorganizzazione della struttura aziendale posta in essere dalla Società, nel corso dell'esercizio 2012, nel progressivo perseguimento del nuovo modello di *business* adottato, con l'avvicendamento di diversi soggetti preposti alle principali funzioni aziendali.

- vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo e contabile; in particolare, a seguito dell'ottenimento di informazioni dai responsabili delle singole funzioni, dall'esame dei documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione possiamo riferirVi che:
 - il sistema amministrativo contabile, risulta adeguato ai fini del rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tenuto anche conto della apposita relazione emessa dal Dirigente Preposto;
 - il sistema di controllo interno è ritenuto nel complesso adeguato; in particolare, ai sensi del D.Lgs n. 39/2010 nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, abbiamo operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con il Preposto al Controllo Interno che ha compiutamente relazionato sugli esiti degli accertamenti effettuati e sulle attività poste in essere in adempimento del Piano Generale di Audit approvato;
 - all'Organismo di Vigilanza risultano attribuite adeguate deleghe nonché risorse finanziarie per il corretto svolgimento dei suoi compiti istituzionali. Non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di violazione del modello da parte dell'Organismo di Vigilanza.

- vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina della società quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana al quale la Società si è uniformata. Abbiamo verificato che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto una dettagliata informativa sulla *Corporate Governance* e ne condividiamo i contenuti.

Abbiamo valutato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, di cui al punto 3 C. 5 del Codice di Autodisciplina.

Non sono intervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ. e non sono stati ricevuti, né presentati esposti.

Abbiamo verificato la puntuale adozione del codice di *Internal Dealing* da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti numero 2 amministratori non esecutivi indipendenti.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo valutato la sussistenza e permanenza dei requisiti di indipendenza in capo alla Società di Revisione.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio alla Società di Revisione non sono stati conferiti ulteriori incarichi rispetto a quelli relativi al controllo contabile e alla revisione.

Per l'anno 2012, inoltre, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla rete della società preposta alla revisione contabile da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

Diamo atto, altresì, che la Società con l'ausilio di consulenti esterni ha proseguito nel processo di implementazione, revisione ed aggiornamento dei Modelli Organizzativi ai sensi del D. Lgs. 231/01 al fine di adeguarli alle modifiche intervenute nelle norme di riferimento; l'Organismo di Vigilanza, come detto, non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo.

Riteniamo, infine, adeguata e completa l'informativa resaVi dagli Amministratori nella loro "Relazione sulla Gestione".

Le relazioni della Società di Revisione depositate in data 6 Giugno 2013 e rilasciate ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/98 attestano la conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del bilancio ed hanno corredato la relazione finanziaria con quanto indicato dal documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, tenendo conto, altresì, delle raccomandazioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010.

In relazione al bilancio consolidato, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, per quanto di nostra competenza.

Diamo atto di aver verificato la conformità degli schemi e dei principi contabili adottati ed indicati nella Nota Integrativa alle disposizioni di legge, alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob ed ai principi contabili emanati *dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.)*.

Preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 153 comma 2 del D. Lgs. 58/1998, esprimiamo l'assenso, per quanto di nostra competenza, alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione che prevede il rinvio a nuovo dell'utile risultante dal bilancio al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 1.312.254, tenuto conto delle perdite accumulate nei precedenti esercizi.

Coccaglio, li 06 Giugno 2013

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Gianni Capoferri

